



COMUNICATO STAMPA

Comunicato Stampa - SMI e SNAMI

2 Dicembre 2020

**Regione Lazio: ripetuti solleciti di adesione ai MMG per l'effettuazione tamponi rapidi
Lo SMI e lo SNAMI scrivono ai responsabili sanitari e amministrativi della Regione Lazio**

Dichiarazione congiunta di:

**Cristina Patrizi, Responsabile Regionale Area Convenzionata SMI Lazio
e Giuseppe Di Donna, Presidente Regionale SNAMI Lazio**

Roma 1 dic. – “Facendo seguito alle ripetute note ufficiali dello SMI e dello SNAMI del Lazio ed alle singole comunicazioni da parte di professionisti, abbiamo diffidato le Aziende Sanitarie Locali ed i Distretti a proseguire con tali richieste, in assenza di chiare e puntuali indicazioni relativamente ai quesiti posti” così di Cristina Patrizi, Responsabile Regionale Area Convenzionata SMI Lazio e Giuseppe Di Donna, Presidente Regionale SNAMI Lazio in una dichiarazione congiunta rendono pubblica la lettera inviata ai Direttori Generali Asl Roma1; Roma2; Roma3; Roma4; Roma5; Roma6, ai Direttori Generali Asl Viterbo, Latina, Frosinone, Rieti e all'Assessore Sanità e integrazione Socio-Sanitaria della Regione Lazio, Alessio D'Amato.

Le nostre richieste sono:

- Fornitura DPI idonei ed a norma classe 3, in quantità e tipologia conforme alla norma.
- Sedi Aziendali disponibili adeguate (locali vestizione/svestizione, smaltimento rifiuti personale di supporto).
- Assicurazione in ottemperanza ai disposti di cui alla legge 81/08 (nel rispetto delle norme sulla privacy).
- Modalità di esonero in considerazione della idoneità lavorativa per il compito specifico, in relazione alle patologie presenti.
- Orario di lavoro: riduzione disponibilità telefonica e/o orario di studio in relazione all'impegno richiesto per l'attività dei tamponi.

Ribadiamo, inoltre, che qualsiasi iniziativa, che non tenga conto di tali richieste o che sancisca modalità operative sulla base di decisioni non condivise, non potrà incidere sulla normale attività dei MMG o ancora peggio essere lesiva delle condizioni di salute dei medici. Perdurando l'assenza di un giusto riscontro su quanto richiesto ci riservano ogni ulteriore azione legale a tutela degli interessi dei propri iscritti" concludono Patrizi e Di Donna.

Ufficio Stampa